

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

1200011845

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Vano del Piccolo Mercato INV. 17250
(Magazzino)

OGGETTO: Capitello corinzio di colonna

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ostia. R. III, Is. V, 1, davanti all'en-
trata dell'Insula dalle volte dipinteDATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: tardo periodo repubblicano o prima età augustea

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: marmo

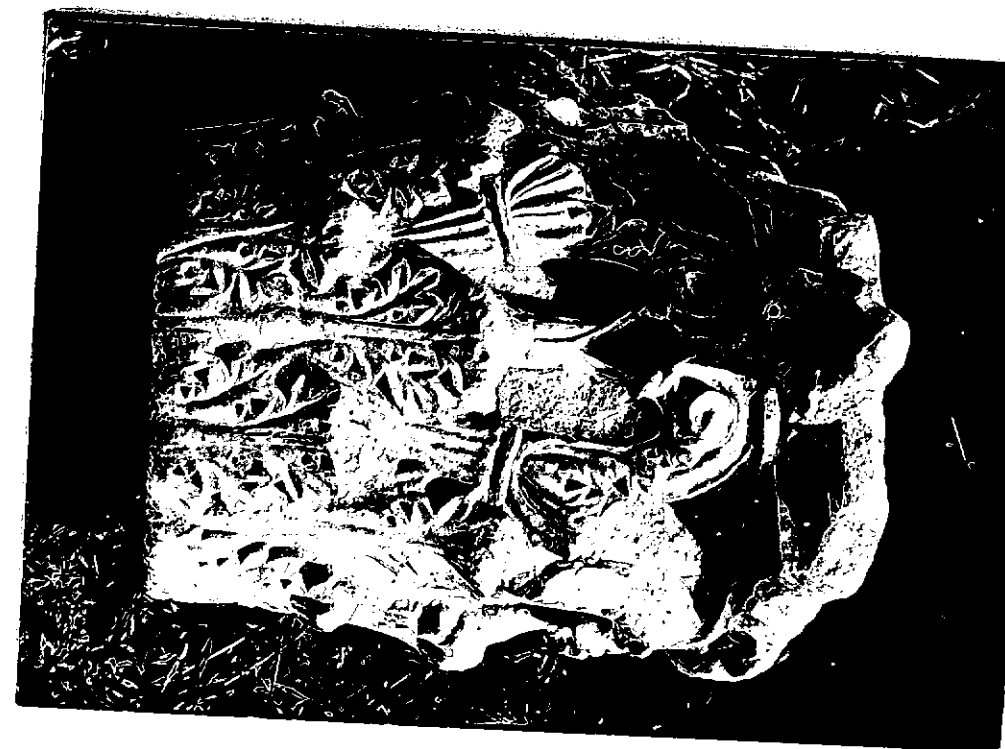
MISURE: a. cm. 48, a. 1° corona foglie cm. 15, a. 2° co-
rona cm. 25, lato abaco cm. 42STATO DI CONSERVAZIONE: frammentario l'abaco, abrasi le volu-
te, i fiori dell'abaco e in genere le parti più spor-
genti

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: l'acanto delle due corone di foglie è piut-
tosto morbido, a lobi distinti di 6 o 5 fogliette
larghe con l'estremità a punta; la costa centrale è
limitata da due scanalature ad arco, che, insieme
ad altri due solchi centrali che si svasano alla ba-
se, la slanciano verso l'alto; intorno ad essa si
raccolgono i lobi, di cui le punte delle fogliette
si toccano tra di loro, creando delle piccole zone
d'ombra a triangolo e cerchietto e lo stesso avvie-
ne tra le due foglie che compongono il calice; il gio-
co di luce, che si viene così a creare, ricorda l'a-
nalogo motivo in un capitello augusteo del Tempio
della Fortuna, a Pompei (1) in un altro, più raffi-
nato nel Duomo a Grado (2) sempre augusteo e con il
n. 17216 del Teatro di Ostia.

NEG. 68612

./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Scavi di Ostia, VII, 209

(1) - Kahler, Pompei, beil. III, 2.

(2) - Scrinari, Grado, 75.

(3) - Si confronti con l'acanto dei capitelli di lesena
del sepolcro a Valerio Poplicola.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

17216 e 17171

P. Pensabene

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **P. Pensabene**

DATA:

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

F. M. FLORIANI SQUARCIAPINO

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/000 11845

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' DI OSTIA

INV. 17250

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

I cauli, leggermente obliqui, con leggere scanalature parallele, presentano un orlo convesso, liscio si
mile a quello dei nn. 17216 e 17171; il calice dello stelo per il fiore sull'abaco, ha le due foglie
raccolte intorno allo stelo e non "aperte e ricadenti" come invece diverrà usuale nei capitelli corinzi
dell'età giulio Claudia e Flavia.

Si può datare nel tardo periodo repubblicano o nella prima età augustea.